

GALLERIA CERIBELLI – BERGAMO

PHOTOGRAPHERS

9 maggio – 14 giugno

Inaugurazione

Sabato 9 MAGGIO 2015 – ore 18.00

La Galleria Ceribelli, che già in passato ha ospitato fotografi di fama internazionale, propone *Photographers*, una mostra collettiva di otto giovani fotografi italiani agli esordi della loro carriera.

L'idea nasce dall'incontro di tre altrettanto giovani figure professionali: una gallerista, una curatrice ed una fotografa: Adele Ceribelli, Alice Giacometti, Francesca Ferrandi.

Non c'è un tema comune, in mostra lavori in cui l'intervento di post-produzione è minimo e l'elemento importante è la qualità delle fotografie.

Un variegato panorama di progetti fotografici rivela, in realtà, quanto simili siano le ricerche alla base, espresse poi attraverso linguaggi differenti.

Da una citazione di Cesare Pavese "Immortale è chi accetta l'istante. Chi non conosce più un domani" nasce la ricerca fotografica di **Giorgia Valli**. Sequenze di immagini di meduse suggeriscono poetici racconti: un immergersi nel presente, nel continuo fluire delle acque della vita, e come in una danza questi esseri si incontrano e si sfiorano in un fluttuare irripetibile. Meduse che leggere ondeggiano come fantasmi e lo spettatore libera la sua fantasia guardandole.

Di spettacolare impatto visivo sono i colori e i luoghi delle fotografie di **Maria Vittoria Trovato**. Affascinata dai diversi modi di abitare gli spazi, da anni gira il mondo lavorando ad un progetto sul mare, sulle imbarcazioni e sugli uomini che vi lavorano. La vastità e la potenza del mare, la prua di una nave cargo e piattaforme petrolifere imponenti raccontano le storie degli equipaggi incontrati in quei viaggi.

Sono come poesie rese in immagini le fotografie di **Luca Spano** che, attraverso colori tenui ed un approccio minimalista, coglie l'essenza della sua terra natia, la Sardegna. Il fotografo con uno sguardo delicato indaga le connessioni che ci sono tra un individuo e la sua terra madre. La Sardegna con i suoi paesaggi e i suoi fondali, un silenzio quasi meditativo e le emozioni che questa terra trasmette sono i soggetti dei suoi lavori.

A soli 17 anni, la fotografa più giovane ad esporre, **Alla Chiara Luzzitelli** realizza, una serie di ritratti in bianco e nero dal nome *Come le persone non vorrebbero mai mostrarsi*. Al centro delle sue fotografie non solo presenze fisiche ma anche emotive: un intenso dialogo tra la fotografa e i suoi soggetti, infatti, precede gli scatti. Il risultato è una sinergia che, creatasi tra loro, dà vita ad affascinanti e delicate rappresentazioni di ciò che i soggetti non avrebbero mai voluto mostrare di sé.

Partendo dal neologismo "non-luogo" **Luca Argenton** evidenzia con le sue fotografie l'importanza dell'essere umano in un'epoca, la nostra, caratterizzata dall'assoluta precarietà e da un pericoloso individualismo. I luoghi non identitari sono popolati da individui che vi transitano ma non vi abitano. Nelle sue immagini a fare da sfondo è un paesaggio sfuggente, in movimento, in contrapposizione alla staticità degli individui presenti.

Sono fitte foreste incontaminate i soggetti dei lavori di **Francesca Ferrandi**. Un intenso dialogo con la natura ci immerge in un'intricata vegetazione. Intrecci di alberi e infittirsi di roghi ci fanno addentrare in un luogo selvaggio in cui non vi è alcuna traccia di vita animale ma solo natura e silenzio che ci obbligano all'ascolto.

Mauro Corinti nel 2003 si trasferisce in Messico ed inizia a raccontare gli aspetti del suo quotidiano. Non utilizza un approccio reportagistico ma da documentarista: prima di scattare riesce a prendersi, infatti, il tempo per osservare, per ascoltare e per riflettere. I suoi lavori, rigorosamente realizzati in analogico, riguardano principalmente le zone periferiche, messicane ed italiane, e l'interazione dell'individuo con il luogo che abita.

Lo smarrimento dell'individuo e la perdita della sua autenticità sono al centro dei lavori di **Edoardo Serretti**. Il fotografo analizza il crollo dei punti di riferimento sociali che crea negli individui una sensazione di spaesamento, la stessa trasmessa dalle sue fotografie in bianco e nero dai confini non definiti.

Catalogo in galleria